

Movimprese 2015

In leggera crescita il sistema delle imprese della provincia di Viterbo con un saldo positivo tra aperture e chiusure. Il Rapporto Movimprese di Unioncamere realizzato sulla base del Registro Imprese della Camera di Commercio di Viterbo, evidenzia nel 2015 un tasso di crescita positivo, che al netto delle cancellazioni d'ufficio risulta essere pari allo 0,39%, mentre lo ricordiamo nel 2014 il tasso di crescita era stato dello 0,43%.

Si tratta di un dato incoraggiante per il nostro territorio anche se il tasso di crescita risulta essere notevolmente più basso di quello registrato per la regione Lazio che è stato pari all'1,71% e della media nazionale che presenta un tasso di crescita delle imprese dello 0,75%.

Sono state infatti 2.224 nel 2015 le imprese iscritte (erano 2.157 nel 2014) contro le 2.078 imprese cessate, al netto delle cancellazioni d'ufficio (erano 1.993 lo scorso anno), con un saldo positivo di n. 146 nuove imprese in termini assoluti.

Per quanto riguarda la forma giuridica, anche la provincia di Viterbo segue il trend nazionale che vede la continua flessione delle ditte individuali e delle società di persone a vantaggio delle società di capitali. Molti imprenditori si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate che si prestano ad essere più attrattive rispetto a nuovi investitori e a consentire un percorso di crescita più sicuro per l'idea di business.

A conferma di quanto esposto, in provincia di Viterbo le ditte individuali diminuiscono dello 0,8%, così come le società di persone la cui decrescita è pari allo 0,25% mentre al contrario le società di capitali fanno registrare un tasso di crescita del 5,07%.

Attualmente nella provincia di Viterbo le società di capitale rappresentano il 16% del totale delle imprese registrate, stazionarie le società di persone che rappresentano il 15,9% mentre le imprese individuali decrescono al 64,8%, residuali le altre forme 3,3%.

L'analisi settoriale, riportata nella tabella 2, mostra nel settore agricolo un aumento dello 0,81% dello stock di imprese registrate tra il 31/12/2014 ed il 31/12/2015, al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Quello agricolo si conferma un settore strategico per l'economia del territorio, con un numero di imprese che supera il 30% del totale delle imprese registrate. Tale crescita è anche favorita da misure di agevolazione a livello nazionale con semplificazione degli adempimenti burocratici nel settore e sgravi fiscali a favore di imprese che adottando misure specifiche per favorire il ricambio generazionale. Sono infatti sempre di più i giovani imprenditori che decidono di mettersi in gioco in questo ambito.

Una diminuzione nella variazione annuale dello stock si registra per attività estrattiva, -1,89%, per le attività manifatturiere che registrano un calo dello 0,05%, per le costruzioni la cui diminuzione è dell'1,77% e per il commercio -0,14%. Si tratta di settori importanti per lo sviluppo del nostro territorio con una elevata quota di imprese, 6% circa per le attività manifatturiere, 13,8% per le costruzioni ed addirittura oltre il 22% per il commercio.

Positiva la variazione dei servizi di alloggio e ristorazione la cui variazione dello stock è di oltre 1% in un'ottica di sviluppo della vocazione turistica del territorio per un settore che è arrivato a pesare per circa il 6% sul totale delle imprese.

Variazione positiva anche per alcuni comparti che hanno un peso percentuale minore, ma che comunque contribuiscono alla crescita complessiva del numero delle attività imprenditoriali. Parliamo della variazione positiva del saldo degli stock per le attività di noleggio e agenzie di viaggio +1,81%, le attività professionali e tecniche, +6% circa, le attività immobiliari, +3,18%, e per le attività assicurative e finanziarie +0,90%. Questo dinamismo a volte è frutto di un'auto-imprenditorialità dovuto alla mancanza di altre prospettive lavorative.

In calo lo stock dei servizi informazione e di comunicazione -0,21% così come il trasposto e magazzinaggio -4,22%.

Invariato il settore per la fornitura di energia elettrica.

Tab. 1 – Percentuale di imprese per natura giuridica

FORME GIURIDICHE	2012	2013	2014	2015
Ditte individuali	66,1%	65,4%	65,4%	64,8%
Società di persone	16,9%	16,8%	16%	15,9%
Società di capitali (spa, srl, sapa)	13,8%	14,3%	15,3%	16%
Altre forme	3,2%	3,4%	3,3%	3,3%
Totale	100,0%	100%	100%	100%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2 - Numerosità delle imprese nella provincia di Viterbo (ATECO 2007)

Settore	Stock al 31.12.2015	Quota % del settore sul totale	Saldo degli stock (*)	Var. % 2014/2015
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.768	31,08%	93	0,81%
Estrazione di minerali da cave e miniere	51	0,14%	-2	-1,89%
Attività manifatturiere	2.128	5,68%	-4	-0,05%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	37	0,10%	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gest.	57	0,16%	-3	-5,00%
Costruzioni	5.095	13,83%	-101	-1,77%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	8.301	22,16%	-25	-0,14%
Trasporto e magazzinaggio	565	1,58%	-27	-4,22%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.249	5,93%	23	1,17%
Servizi di informazione e comunicazione	468	1,25%	-3	-0,21%
Attività finanziarie e assicurative	563	1,49%	5	0,90%
Attività immobiliari	809	2,10%	22	3,18%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	690	1,73%	39	5,99%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi per imprese	843	2,21%	13	1,81%
Istruzione	119	0,28%	13	12,26%
Sanità e assistenza sociale	157	0,38%	14	9,79%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	357	0,93%	8	2,29%
Altre attività di servizi	1.216	3,21%	9	0,83%
Imprese non classificate	2.195	5,76%	-1	1,85%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese